



Rassegna stampa SOCIALE

Ufficio stampa e
Comunicazione Gesco
Mcoledì 29 Luglio 2020



LA PULIZIA I volontari in azione nel rione Luzzatti

Rione dell'Amica geniale volontari anti degrado

IL VERDE

Giuliana Covella

Quelle strade, quelle piazze e quei giardini sono diventati famosi grazie alla fiction tratta dall'Amica geniale di Elena Ferrante. Ma passato il momento di gloria le aree verdi del Rione Luzzatti sono state abbandonate. Ci hanno pensato i volontari dell'associazione Oltre il Giardino coordinati da Gesco, per la campagna Adotta uno spazio verde, a prendersi cura di prati e aiuole. L'intervento di manu-

tenzione straordinaria ad opera dei "giardinieri sociali" è partito ieri e proseguirà nei prossimi giorni. Un'iniziativa di cittadinanza attiva che prosegue in diverse zone di Napoli per riconsegnare a mamme, anziani e bambini aree verdi abbandonate. Lungo quei prati e in quelle aiuole il pubblico televisivo ha visto correre e giocare Lila e Lenù, le due bambine protagoniste della tetralogia di Elena Ferrante.

LA FICTION

Un successo del piccolo schermo tratto dal best seller

che ha venduto milioni di copie in diversi Paesi. Motivo che ha reso famoso il Rione Luzzatti in tutto il mondo, tanto da farci arrivare ogni giorno turisti italiani e stranieri interessati a conoscere i luoghi dell'Amica geniale. Ma dopo la seconda serie della fiction di Rai 1 quei luoghi sono stati abbandonati al degrado e all'incuria. Tanto che ancora una volta sono scesi in campo i giardinieri sociali di Gesco che, da ieri, hanno iniziato a prendersi cura delle aree verdi del quartiere della periferia industriale, diventato meta di appassionati e turisti grazie alla saga della Ferrante. Il Rione Luzzatti è l'ottava area verde interessata dall'azione dei volontari guidati da Costantino Marrone che ha spaziato, in questi due mesi, dal centro alla periferia: dopo la manutenzione straordinaria e il restyling dei giardini di piazza Municipio, gli interventi di cura del verde urbano hanno riguardato il Parco Cupa delle Filande a Piscinola, la centralissima piazza Dante, il Parco Aquino a San Pietro a Patierno, lo stadio Landieri di Scampia, le aiuole di via Nuova Poggioreale, i giardini di piazza Mazzini e quelli in prossimità della stazione di Materdei della linea 1 della metropolitana e a piazzetta Olivella a Montesanto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il disservizio

Fontanine chiuse: «Si affidino ad Abc»

I beverini in città sono 108 ma in gran parte spenti o dal funzionamento a singhiozzo, un paradosso nella giorno in cui è attesa una ondata anomala di calore. Se ne è discusso nella commissione consiliare «Qualità della vita» presieduta da Francesco

Vernetti. Da dove è venuto fuori un appello alla giunta «affinché firmi la convenzione con Abc Acqua pubblica per affidare all'azienda la manutenzione dei beverini. E aumentare il finanziamento perché quello programmato potrebbe non bastare»

C'è il bus per disabili, così Susy rivedrà il mare dopo venti anni

LA STORIA

Melina Chiapparino

«Sono venti anni che non vedo il mare». Susy pronuncia queste parole, sorridendo ora che l'emozione si fa più forte al pensiero di tornare a Mergellina. Ha compiuto 40 anni e, da quando si è ammalata, poco più che maggiorenne, non ha conosciuto altri luoghi al di fuori del piccolo appartamento dove vive con la madre, a Chiaiano.

«Mi manca via Caracciolo, dove andavo sempre in questo periodo», racconta la donna affetta da gravi patologie che la costringono ad assumere farmaci e che non le consentono di stare in piedi e camminare. Susy non ha mai dimenticato il mare e, dopo il lockdown, il ricordo delle giornate trascorse da ragazza a Mergellina è diventato così forte da farle prendere coraggio. «Ho trovato un numero verde sul web e ho chiesto a mia madre di farmi portare al mare», spiega la 40en-

ne che, nonostante le cure amovoli e costanti della mamma, trascorre le sue giornate davanti alla televisione e al computer.

Finalmente Susy potrà rivedere il mare a bordo di una navetta attrezzata del servizio nato dall'accordo Eav e Gruppo Bourelly per il turismo accessibile a

Napoli. Per suo caso, è successo tutto per caso, mentre tra una pagina web e l'altra, si è imbattuta nel numero verde della piattaforma Saluber, dove è presentato il progetto per trasportare i disabili e le persone con difficoltà sul territorio napoletano. «Quando stavo bene trascorrevvo tutte le mie



LA CARROZZINA
Susy ha 40 anni ed è su una sedia a rotelle da 20 anni e da allora non è più uscita di casa

giornate sul lungomare di via Caracciolo e adesso sono venti anni che non vedo il mare», racconta Susy che, a causa dei gravi problemi, non può uscire da sola e anche il più piccolo spostamento nella casa stessa diventa impegnativo per l'anziana madre che se ne prende cura. La

40enne ieri ha chiesto alla mamma di telefonare al centralino del servizio per raccontare il suo desiderio e gli operatori non ci hanno pensato due volte, concordando subito un appuntamento per andare insieme a Mergellina. «Sono emozionata perché avevo 20 anni l'ultima volta che ho fatto una passeggiata sul lungomare di via Caracciolo e, anche se non potrò camminare, rivedrò il mare», ripete Susy che, per stare in piedi, deve aiutarsi con un bastone.

L'emozione è ancora più forte per la mamma anziana che ha altri figli lontani e da anni e può contare solo sulle sue forze.

**ACCORDO EAV-BOURELLY
LA QUARANTENNE
DI CHIAIANO
DOMENICA USUFUIRÀ
GRATUITAMENTE
DEL NUOVO SERVIZIO**



IL PROGETTO

La storia di Susy nasce da una situazione eccezionale rispetto a un progetto che, in ogni caso, annuncia cambiamenti importanti nel trasporto delle persone con disabilità e difficoltà motorie. «Per il momento non ci occupiamo di tutti i tipi di trasporto disabili in città, ma quando la mamma di Susy ci ha detto che non vedeva il mare da 20 anni, ci siamo organizzati immediatamente per domenica alle 16» spiega Guido Bourelly alla guida del gruppo che ha stretto la convenzione con l'Eav. «Il progetto è at-

**SU STRADA
Il mezzo
in
circolazione
utilizzato
per il nuovo
servizio
gratuito
di trasporto
per disabili:
domenica
tappa
a Mergellina**

tivo dal 22 luglio - aggiunge - è in via sperimentale per i viaggiatori con disabilità motoria sulla linea vesuviana che collega Napoli e Sorrento: i passeggeri potranno usufruire gratuitamente del trasferimento da una stazione non accessibile alla più vicina accessibile e viceversa mediante veicoli dotati di sollevatore e postazione dedicata al trasporto su sedia a rotelle». Per attivarlo, occorre prenotare via e-mail oppure chiamare al numero verde 800814853. Proprio come ha fatto la mamma di Susy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Welfare, l'inghippo appalti «Stop al massimo ribasso»

IL CONFRONTO

«Nel mondo del terzo settore affrontare problemi vuol dire partire da un'idea di società. Una società che deve rifiutare la disgregazione e pensa sui valori umani, noi lavoriamo su questo». Questa la chiave di volta sul sociale secondo il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca intervenuto all'ultimo appuntamento – prima della pausa estiva – della rassegna “Ritorno al futuro”, promossa dalla Fondazione Banco di Napoli e dall'Associazione Amici della

Fondazione. Il forum dedicato al tema “Terzo Settore e politiche di Welfare: inclusione ed economia sociale per la ripresa”, e quindi alle sfide che il sistema dell'economia sociale e dell'offerta di servizi sociali alle persone e alle famiglie dovrà affrontare nel

**DE LUCA AL CONVEGNO
DELLA FONDAZIONE
BANCO DI NAPOLI:
NORMA DA CAMBIARE
PALIOTTO: PUNTARE
SUL CAPITALE UMANO**

prossimo quinquennio. L'incontro coordinato da Enzo D'Errico, direttore del Corriere del Mezzogiorno, è stato aperto da Rossella Paliotto, Presidente della Fondazione Banco di Napoli, e da Alfredo Guardiano, Presidente dell'Associazione Amici della Fondazione Banco di Napoli, ed hanno partecipato Anna Maria Candela, Coordinatore Generale della Fondazione Banco di Napoli, Lucia Fortini, Assessore Regionale all'Istruzione, alle Politiche Giovanili e alle Politiche Sociali, Marco Rossi della Comunità di Sant'Egidio. “Pensiamo di introdurre – ha aggiunto De Luca – uno standard minimo di civiltà

dei servizi alla persona, decidere livelli di servizi essenziali di assistenza da garantire. In più ci sono migliaia di persone che lavorano nel privato sociale e che vanno tutelati: dopo Roma capitale è stato preso un provvedimento demenziale, equiparando i servizi sociali agli appalti pubblici e così i Comuni devono fare gare offrendo capitolati al massimo ribasso. Ma come si fa il massimo ribasso nell'assistenza ai disabili, ai tossici, agli ex detenuti? Ci vuole anche una revisione normativa». Il presidente della Fondazione Banco di Napoli Rossella Paliotto ha sottolineato che «la sfida del futuro è investire sul capitale umano. Come ente intermedio siamo in prima linea per avvicinare il mondo del terzo settore, che per mole di attività è ormai il primo settore, con l'obiettivo di fare sempre più rete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meno imprese ma in crescita quelle formate da sole donne



A Napoli e in Campania in aumento le imprese femminili, seconda regione italiana, dopo il Lazio, per nuove aziende guidate da donne. È quanto emerge dal IV Rapporto sull'imprenditoria femminile, realizzato da Unioncamere, presieduta in Campania da **Ciro Fiola**. Sono Lazio (+7,1%), Campania (+5,4%), Calabria (+5,3%), Trentino (+5%), Sicilia (+4,9%), Lombardia (+4%) e Sardegna (+3,8%) le regioni in cui le aziende «rosa» aumentano oltre la media. Incide però l'emergenza Covid: tra

aprile e giugno, infatti, le iscrizioni di nuove aziende guidate da donne sono oltre 10mila in meno rispetto allo stesso trimestre del 2019. Questo calo, pari al 42,3%, è superiore a quello registrato dalle attività maschili (-35,2%). Anche per effetto di questo rallentamento delle iscrizioni, sul quale ha inciso il lockdown, a fine giugno l'universo delle imprese femminili conta quasi 5mila unità in meno rispetto allo scorso anno. «Il dato dell'incremento di imprese femminili in Campania ci incoraggia e ci fa ben sperare per il futuro - commenta **Ciro Fiola**, presidente della Camera di Commercio di Napoli e presidente di Unioncamere Campania - stiamo lavorando senza sosta per superare il più rapidamente possibile la crisi da Covid che ha danneggiato il nostro territorio e le nostre imprese».

Il dibattito

La sfida del terzo settore

Il terzo settore lancia una sfida alle istituzioni, consapevole del suo ruolo ormai cruciale nella società: partendo da una parola chiave: inclusione. Di questo si è discusso ieri mattina nel cortile della Fondazione Banco di Napoli nel corso del Forum promosso dalla Fondazione stessa in collaborazione con l'associazione Amici della Fondazione. Ad introdurre il confronto, moderato dal direttore di questo giornale Enzo d'Errico, la presidente della Fondazione Banco Napoli, Rossella Paliotto, che ha immediatamente posto l'accento su un



Da destra Paliotto, De Luca, d'Errico

settore che più che terzo è primo perché porta avanti le eccellenze dell'umanità. Sul palco si sono succedute le testimonianze di coloro che a diverso titolo trainano l'impegno sociale in Campania, a cominciare da Alfredo Guardiano, presidente dell'associazione Amici Banco Napoli. Nell'introdurre gli interventi d'Errico ha fatto notare come il grado di civiltà di un Paese si misuri non solo e non tanto dalla sua economia quanto dalla sua attenzione ai deboli: «Napoli è una città classista perché qui se non hai capacità di reddito non hai nessuna possibilità di poter accedere ai diritti essenziali ad esempio per i disabili». Sulla stessa lunghezza d'onda Anna Maria Candela, coordinatore generale della Fondazione Banco di Napoli. Ha concluso il governatore De Luca: «Il welfare per la Regione Campania è sempre stata una priorità. Cinque anni fa, abbiamo approvato come prima legge quella a favore dei disabili, l'ultima è stata quella sul dopo di noi, abbiamo investito 180 milioni nei piani sociali di zona. Ci piacerebbe continuare per finanziare ulteriormente gli asili nido, le politiche sociali saranno per noi la prima voce di bilancio».

Elena Scarici

Da oggi

Allerta meteo Arriva l'ondata di caldo africano

Arriva oggi l'ondata di caldo in Campania. In particolare, dalle 12 e per una durata di 72 ore potranno verificarsi condizioni di criticità con le temperature massime superiori ai valori medi stagionali di 5-7 gradi. Il tutto sarà associata ad un tasso di umidità che potrà superare anche il 70-80 per cento in condizioni di scarsa ventilazione. Per quanto riguarda la città di Napoli, le previsioni meteo hanno anticipato che si raggiungeranno picchi di 35 gradi, mentre la temperatura percepita sarà di 38. L'umidità relativa, invece, arriverà a sfiorare anche il 90 per cento, soprattutto nelle prime ore del mattino e nella fascia serale. A partire da lunedì 3 agosto in poi, le temperature massime dovrebbero stabilizzarsi attorno ai 30-31 gradi. La protezione civile consiglia cautela soprattutto alle persone anziane e ai bambini. I medici, come spesso accade in casi del genere, consigliano di evitare di uscire nelle ore centrali della giornata e di avere cura nell'idratarsi il più possibile per evitare pericolosi colpi di calore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA